



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 16/3 DEL 26.03.2020

---

**Oggetto:**           **Indicazioni operative per i rapporti con le strutture di completamento privato individuate quali strutture per l'emergenza Covid-19.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, ha disposto misure urgenti per il contenimento e la gestione epidemiologica da Covid-19 unitamente ai provvedimenti a livello nazionale finalizzati a garantire l'assistenza sanitaria ai cittadini e, nel contempo, la sicurezza degli operatori.

L'Assessore richiama alla Giunta regionale il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che reca ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza e, in particolare, l'articolo 4 (disciplina delle aree sanitarie temporanee) che al comma 1 prevede che "le regioni e le province autonome possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dell'emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020. I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza".

L'Assessore rappresenta che con la deliberazione n. 11/17 del 11.3.2020, la Giunta regionale ha approvato il Piano strategico di attivazione progressiva di strutture di area critica in Regione Sardegna per l'emergenza Covid-19 con il quale si è pianificata la progressiva attivazione dei posti letto (PL) di area critica nei presidi ospedalieri della regione Sardegna in funzione dell'aumento del numero dei contagiati e dell'avanzamento epidemiologico del Covid-19 nel territorio regionale. Il piano prevede quattro scenari per ciascuno dei quali è stata ipotizzata l'attivazione dei PL nei presidi ospedalieri del Nord Sardegna e del Sud Sardegna dedicati ai pazienti contagiati da Covid-19 e la conseguente allocazione strategica delle risorse nei restanti presidi ospedalieri da concentrare a favore dei pazienti non infetti da Covid-19.

Lo scenario 3 del piano si caratterizza per l'utilizzo di strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate. Qualora tali strutture non fossero dotate del personale necessario per prestare le cure assistenziali potranno essere potenziate con personale pubblico, anche convenzionato.



Con le deliberazioni n. 14/1 del 20 marzo 2020 e n. 15/17 del 24 marzo 2020 sono state date indicazioni per l'attivazione di un'area sanitaria temporanea Covid-19 presso il Policlinico Sassarese e presso la Casa di cura privata "Policlinico Città di Quartu".

L'Assessore rammenta che la Giunta, con la deliberazione n. 13/25 del 17.3.2020, ha dichiarato sino al 31 luglio 2020 lo stato di emergenza regionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ai sensi del comma 4, dell'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3, come sostituito dall'articolo 3, della legge regionale 9 marzo 2020, n. 9.

L'Assessore ritiene opportuno che venga disciplinato il rapporto dell'Azienda per la Tutela della Salute e delle altre Aziende sanitarie con le strutture di completamento privato che vengono individuate quali strutture Covid-19.

L'accesso dei pazienti Covid-19 alle strutture di completamento privato avviene esclusivamente su invio o comunque su autorizzazione delle strutture pubbliche.

L'ATS procederà al pagamento delle prestazioni erogate da ciascuna struttura in misura pari ad un dodicesimo del budget alla stessa assegnato per l'acquisto delle prestazioni ospedaliere. Qualora quest'ultimo non fosse capiente per coprire tutta la produzione, la parte restante sarà retribuita in deroga al tetto di spesa regionale attingendo dai fondi per l'emergenza Covid-19 stanziati dalla Regione Sardegna e dallo Stato Italiano, ai sensi del citato D.L. n. 18/2020, articolo 3, commi 1 e 2.

Per tali strutture l'ATS riconoscerà per gli episodi di ricovero Covid-19 le seguenti tariffe:

- posti letto di degenza ordinaria 250 €/die;
- posti letto di Terapia sub Intensiva 538 €/die;
- posti letto di Terapia Intensiva 900 €/die.

L'Assessore precisa che le tariffe giornaliere suindicate sono state determinate modificando la proposta tariffaria presentata dai privati accreditati. Sono stati infatti considerati i rimborsi previsti nell'attuale nomenclatore regionale per i DRG medici dei ricoveri ordinari per le malattie dell'apparato respiratorio, in rapporto alla durata media della degenza dei pazienti Covid-19, stimata in 10 giorni per la Terapia Intensiva, 12 giorni per la Terapia sub Intensiva e 14 giorni per la degenza ordinaria.



I DRG saranno codificati secondo quanto stabilito nelle “Linee guida per la codifica della SDO per casi affetti da malattia da SARS-COV-2 (COVID-19)” del Ministero della Salute che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Le tariffe così determinate saranno decurtate del costo del personale qualora venga fornito dalla struttura pubblica.

Le tariffe sopraindicate non ricomprendono il costo dei farmaci per il trattamento dei pazienti Covid-19, che pertanto dovranno essere rendicontati tramite la compilazione del flusso F, il cui disciplinare e tracciato sono reperibili sul sito tematico [www.sardegna salute.it](http://www.sardegna salute.it), nell'area operatori alla voce “Flussi informativi sanitari”. Il flusso predisposto dovrà essere consegnato alla competente struttura dell'ATS, secondo le modalità e tempistiche di cui al succitato disciplinare. La fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) è a carico dell'ATS nei limiti dei pezzi disponibili. Qualora i DPI vengano forniti direttamente dalla struttura privata l'ATS procederà al rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto secondo i protocolli in uso presso le Aziende sanitarie. Per quanto concerne i costi sostenuti per l'effettuazione dei tamponi ed i conseguenti test di verifica sugli operatori della struttura privata interessata gli stessi saranno rimborsati dall'ATS solo se eseguiti da laboratori espressamente autorizzati dalla Regione.

Vista la straordinarietà della situazione emergenziale e l'attuale carico assistenziale presso le strutture pubbliche, valutata la disponibilità delle strutture ospedaliere private a garantire l'assistenza di pazienti Covid-19, l'impossibilità di procedere ad un'istruttoria per rideterminare le attuali tariffe, peraltro risalenti nel tempo, secondo gli effettivi costi di produzione, si ritiene di considerare eccezionalmente valide le stime proposte dall'operatore privato le quali consentono di garantire l'equilibrio economico delle strutture. Tenuto conto che la gravità dell'emergenza potrebbe comportare, senza il coinvolgimento delle strutture private, un intasamento particolarmente pesante da sostenere per il sistema sanitario regionale, considerato inoltre che l'eventuale requisizione delle strutture prevista dal D.L. n. 18/2020 comporterebbe considerevoli complessità organizzative, propone di riconoscere un finanziamento per funzione pari al 22% sulla tariffa per la terapia intensiva e del 30% sulla tariffa per la terapia sub intensiva.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, inoltre, che sia dato mandato all'Azienda per la Tutela della Salute di procedere al riconoscimento di un finanziamento per funzione, legato al fatto che la struttura ospedaliera è dedicata all'assistenza di pazienti Covid-19, pari alla differenza su base mensile tra il valore dei posti letto Covid-19 dedicati con un tasso di



occupazione pari all'ottanta per cento ed il valore dei DRG effettivamente prodotti, per il periodo che verrà successivamente indicato dalla Regione Sardegna. Qualora il valore della produzione fosse pari o superiore all'ottanta per cento sarà riconosciuto esclusivamente il valore della produzione, considerando tale quello dei valori tariffari suddetti aumentati delle percentuali sopra indicate.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

### DELIBERA

- di stabilire che l'ATS procederà al pagamento delle prestazioni erogate da ciascuna struttura individuata quale struttura Covid-19 in misura pari ad un dodicesimo del budget assegnato alla stessa;
- di stabilire che per le strutture di cui al punto precedente l'ATS riconosca per gli episodi di ricovero Covid-19 le seguenti tariffe non comprensive dei costi dei farmaci specifici per il trattamento dei pazienti Covid-19:
  - a. posti letto di degenza ordinaria 250 €/die;
  - b. posti letto di Terapia sub Intensiva 538 €/die;
  - c. posti letto di Terapia Intensiva 900 €/die;
- di stabilire che il costo dei farmaci specifici per il trattamento dei pazienti Covid-19, qualora gli stessi non possano essere forniti dal Servizio sanitario regionale, venga rendicontato tramite la compilazione del flusso F, il cui disciplinare e tracciato sono reperibili sul sito tematico [www.sardegناسalute.it](http://www.sardegناسalute.it), nell'area operatori alla voce "Flussi informativi sanitari". Il flusso predisposto dovrà essere consegnato alla competente struttura dell'ATS, secondo le modalità e tempistiche di cui al succitato disciplinare;
- di stabilire che la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da utilizzare nelle strutture private Covid-19 è a carico dell'ATS nei limiti dei pezzi disponibili. Qualora i DPI vengano forniti direttamente dalla struttura privata, l'ATS procederà al rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto secondo i protocolli in uso presso le Aziende sanitarie;
- di stabilire che i costi sostenuti per l'effettuazione dei tamponi ed i conseguenti test di verifica sugli operatori in servizio presso la struttura privata interessata ed eventualmente su indicazione dell'Unità di crisi locali sui paziente, saranno rimborsati dall'ATS solo se eseguiti



- da laboratori espressamente autorizzati dalla Regione;
- di riconoscere a ciascuna struttura un finanziamento per funzione pari al 22% sulla tariffa per la terapia intensiva e del 30% sulla tariffa per la terapia sub intensiva;
  - di riconoscere un finanziamento pari alla differenza su base mensile tra il valore dei posti letto Covid-19 dedicati con un tasso di occupazione pari all'ottanta per cento ed il valore dei DRG effettivamente prodotti, per il periodo che verrà successivamente indicato dalla Regione Sardegna; qualora il valore della produzione fosse pari o superiore all'ottanta per cento sarà riconosciuto esclusivamente il valore della produzione, considerando tale quello dei valori tariffari suddetti aumentati delle percentuali sopra indicate;
  - di stabilire che le strutture private che saranno attivate nell'ambito della presente emergenza devono inserire i dati di riferimento della propria struttura (es. posti letto dedicati liberi /occupati) nel sistema informativo sanitario integrato regionale (SISaR) al fine di consentire il monitoraggio continuo dell'occupazione dei posti letto Covid-19, secondo specifiche tecniche emanate dalla Direzione generale della Sanità;
  - di confermare le disposizioni delle deliberazioni n. 14/1 del 20 marzo 2020 e n. 15/17 del 24 marzo 2020 che non contrastano con quelle contenute nella presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda